

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le  
Doc.n. 62 /10

Verbale n. XXVI

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n.5

Il Consiglio circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, in prima convocazione per la seduta ordinaria del 28 Luglio 2010 alle ore 17,00 presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente Paola BRAGANTINI i Consiglieri:

BALENA DAVIDE	BATTAGLIA GIUSEPPE	BERTIN SIMONE
BERZANO PAOLA	BUDA VINCENZO	CARBOTTA DOMENICO
FLORIO ROCCO	GARZELLI GIACOMO	GIGLIOTTI FRANCESCO
GIUVA BARBARA	IPPOLITO ANTONINO	LIARDO ENZO
MAZA PIERPAOLO	MONTICONE ARMANDO	PASQUARELLA ANTONIO
ROBELLA MASSIMO	SPINA ROBERTO	TARTAGLINO PIETRO
VALENTE PASQUALE		

In totale con il Presidente n. 20 Consiglieri

Assenti i Consiglieri: ALU'/CIAVARRA/LAMARCA/PANNUNZI/TERLIZZI

Con l'assistenza del Segretario: Paolo FORGNONE

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

- 4) C.5 - PARERE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REG. DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA VARIANTE N. 200 AL P.R.G. VIGENTE LINEA 2 METROPOLITANA E QUADRANTE NORD-EST DI TORINO, AI SENSI DELLA L.R. N. 1/2007 E S.M.I. ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE. PARERE.

## CITTÀ DI TORINO

## CIRCOSCRIZIONE N.5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - BORGO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.5 - PARERE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REG. DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA VARIANTE N. 200 AL P.R.G. VIGENTE LINEA 2 METROPOLITANA E QUADRANTE NORD-EST DI TORINO, AI SENSI DELLA L.R. N. 1/2007 E S.M.I. ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE. PARERE.

Il Presidente Paola BRAGANTINI, di concerto con il Coordinatore della II Commissione di Lavoro Permanente Domenico CARBOTTA, riferisce:

La Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata con nota del 22 giugno 2010 prot. 2833–TO6.001/2 e pervenuta a questa Circoscrizione il 29 giugno 2010 (prot. 8729 – TO2–16-5) ha chiesto un parere alla Circoscrizione 5 ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul decentramento in merito a quanto enunciato nell'oggetto.

A partire dal documento di "Indirizzi di politica urbanistica" elaborato dall'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Torino nel giugno 2008 e con la successiva approvazione del Documento Programmatico della variante strutturale n. 200 al P.R.G. con deliberazione del Consiglio Comunale del 15 giugno 2009 (mecc. 2008 09659/009), la Città ha avviato il processo di riqualificazione fisica, ambientale, funzionale e sociale dei quartieri della zona nord Barriera di Milano e Regio Parco, anche mediante la realizzazione della nuova Linea 2 della Metropolitana.

Lo studio di fattibilità relativo al tracciato della Linea 2 che, attraversando la Città da nord a sud permetterà l'interscambio con il passante alle stazioni Fossata-Rebaudengo e Zappata, incrocerà la Linea di Metropolitana 1 e raggiungerà a Sud il corso Marche, è stato approvato in linea tecnica con deliberazione della Giunta Comunale del 10 giugno 2008.

La configurazione sopradescritta porterà ad una nuova organizzazione funzionale della viabilità attorno allo Scalo Vanchiglia ed in particolare dell'asse di corso Regio Parco, che si configurerà come viale urbano su cui affaccerà un parco lineare.

In sede di approvazione del citato Documento Programmatico il Consiglio Comunale, con la mozione 41, ha richiesto che venissero svolti approfondimenti in ordine alla realizzazione di un secondo "ramo" della Linea 2 per raggiungere l'area Pescarito, prevedendo la realizzazione del parcheggio di interscambio in quella zona e non più nell'area dello scalo Vanchiglia ed il corrispondente abbandono della previsione di collegamento con l'ex statale 11.

L'approfondimento richiesto ha verificato la possibilità di realizzare un secondo ramo con sfioro in corrispondenza di via Bologna, ramo che si porterebbe in asse con il ponte di

attraversamento della Stura, per proseguire in direzione di Pescarito dove potrà essere realizzato un parcheggio di interscambio.

La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Documento Programmatico della Variante strutturale n. 200 al P.R.G. è stata depositata in visione presso la Segreteria Comunale dal 22 giugno 2009 al 20 agosto 2009 e dell'avvenuto deposito è stata data contestualmente notizia all'Albo Pretorio e sul B.U.R. del 2 luglio 2009.

Con le Conferenze di Pianificazione del 21 luglio 2009 e 23 settembre 2009, convocate ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 2007, si è provveduto ad illustrare il Documento Programmatico alla presenza della Provincia, della Regione, dell'ARPA Piemonte e di tutti gli altri Enti interessati nonché dei Settori della Città coinvolti dal progetto.

Sulla scorta di quanto emerso in sede delle citate Conferenze di Pianificazione, dall'autunno del 2009 la Regione Piemonte ha avviato un tavolo di lavoro interistituzionale con la Provincia ed i Comuni di Torino, Settimo, Borgaro e San Mauro per concordare linee di indirizzo utili allo sviluppo del quadrante Nord-Est dell'area metropolitana. L'esigenza è nata dalla consapevolezza che il processo di trasformazione in atto, soprattutto nelle numerose e vaste aree industriali dismesse o in via di parziale dismissione, non potesse essere affrontato dai singoli Comuni in assenza di una riflessione più ampia sul telaio infrastrutturale, sul sistema ambientale e sulla vocazione funzionale.

Negli ultimi mesi si è condivisa l'opportunità di formalizzare in un protocollo l'impegno a giungere alla redazione di uno schema strutturale dell'ambito metropolitano che garantisca la coerenza delle diverse trasformazioni urbane.

Il progetto preliminare della variante 200 risulta, pertanto, lo strumento quadro di riferimento al fine di caratterizzare con alti livelli di qualità le trasformazioni urbanistico-edilizie indotte dalla variante in riferimento sia ai temi della dotazione e fruizione dei servizi sia ai temi ambientali e paesaggistici.

Quest'ultimo tema ha trovato declinazione in diversi aspetti di indagine e sviluppo progettuale, in primo luogo attraverso un Concorso Internazionale di idee denominato "La Metamorfosi", bandito il 18 dicembre 2009, finalizzato ad acquisire idee e proposte progettuali, a partire dagli indirizzi progettuali già assunti con il Documento Programmatico.

Il progetto Variante 200 è organizzato intorno a tre principali Ambiti di intervento: Spina 4, Sempione Gottardo e Scalo Vanchiglia.

Per quanto riguarda l'Ambito Spina 4, destinato a diventare la "porta nord" di ingresso alla città, avrà caratteristiche di centro direzionale di servizi e di terziario avanzato e sarà uno dei principali nodi di interscambio.

Il progetto di variante individua una diversa articolazione degli ambiti di trasformazione, riprogettandone l'assetto urbano e prevedendo nel relativo perimetro l'inserimento di nuove aree.

La variante individua tre ZUT: la ZUT Fossata-Rebaudengo che ricomprende la ZUT Gondrand-Metallurgica oggetto di specifico strumento urbanistico attuativo, la ZUT RFI che mantiene inalterate le regole del P.R.G. vigente, l'area dei Docks Dora definita quale ZUT di riordino.

La ZUT Fossata-Rebaudengo prevede la concentrazione dei diritti edificatori comunali destinati ad un mix funzionale articolato e complesso, comprendente terziario avanzato, ricettivo, servizi privati oltre a residenza, i cui interventi vengono organizzati attorno ad una grande piazza, limitrofa alle due stazioni.

L'Ambito Sempione-Gottardo - ex Trincea ferroviaria, costituito dal grande "boulevard" urbano di 2 Km. che scorrerà sopra l'ex trincerone ferroviario, avrà la funzione di ricucire i quartieri oggi separati dalla trincea e sarà caratterizzato dalla presenza di servizi urbani, in

particolare in corrispondenza delle stazioni della metro, con ampi spazi destinati ai percorsi ciclopedonali e con la previsione di una nuova piazza in corrispondenza dell'ospedale San Giovanni Bosco. Sarà valorizzata altresì la connessione con il nuovo centro universitario nella sede della ex Manifattura Tabacchi.

L'Ambito Scalo Vanchiglia, oggi caratterizzato da un elevato disordine distributivo del tessuto insediativo, spesso adibito ad attività artigianali, che limitano e spesso impediscono, la continuità della fruizione pubblica, è destinato a trasformarsi in un nuovo quartiere residenziale con la presenza di attività innovative, artistiche multimediali ed una forte connotazione legata alle attività maggiormente in grado di attrarre i giovani.

Per gli immobili di tale porzione, tutti compresi in Zone di Recupero ai sensi della Legge n. 457/1978, oltre alla determinazione dei tipi di intervento ammessi, sono previste destinazioni d'uso atte a favorire il cosiddetto modello insediativo "casa-bottega"; l'intento è quello di orientare alla salvaguardia non solo dei valori paesaggistici ed ambientali ma anche di quelli di carattere documentario, economico e sociale, in quanto utili elementi di coesione e di identità territoriale.

La presente Variante, con la puntuale individuazione di numerose Zone Urbane di Trasformazione e di alcune aree ricondotte a tessuto consolidato, articola il complessivo progetto di riqualificazione urbana attraverso un insieme di interventi, definendo porzioni nelle quali si prevede la conservazione degli immobili, del tessuto morfologico e dei mix funzionali, accanto ad altre da riconfigurare attraverso trasformazioni più radicali con mix in parte o in tutto diversi da quelli attuali.

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale, che costituiscono elemento fondante della qualità urbana, vengono sviluppati in particolare sui temi della mobilità sostenibile e degli impatti da traffico nonché della efficienza energetica e delle fonti energetiche alternative.

La verifica della salvaguardia ambientale viene trattata in modo coordinato nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica come previsto per legge, ma anche tramite l'introduzione di specifici parametri di misurazione dello standard qualitativo prefissato, tra cui l'utilizzo dei parametri di riferimento definiti dal Protocollo ITACA.

Rilevante, infine, sotto il profilo della qualità urbana, l'aspetto relativo alla dotazione dei servizi che, fatta salva la verifica quantitativa effettuata ai sensi di legge, è stata approfondita anche attraverso una specifica ricerca di carattere innovativo, oggetto di incarico da parte di Finpiemonte S.p.A. che ha focalizzato aspetti socio-demografici e modalità di fruizione e percezione degli stessi.

Nell'ambito del citato studio è stato individuato il quadro complessivo della dotazione dei servizi presenti nonché sviluppato un puntuale approfondimento relativo alla popolazione residente nell'area, evidenziando le capacità/necessità di accesso ai servizi e le eventuali criticità/carenze degli stessi.

L'insieme dei dati raccolti ha portato all'elaborazione di un primo quadro di informazioni relative alla localizzazione, alla tipologia ed all'adeguatezza dei servizi pubblici e privati nonché a specifiche riflessioni sull'utilizzo dei medesimi da parte della cittadinanza, con approccio diverso da quello previsto dalla legislazione urbanistica unicamente finalizzato a verificare la dotazione del fabbisogno quantitativo ai sensi dell'articolo 21 della L.U.R..

Tra le varie azioni ed obiettivi generali della variante va infine richiamata l'individuazione di appositi "Ambiti di riqualificazione dello spazio pubblico", basata sul riconoscimento dello spazio pubblico quale sistema connettivo fondante la qualità dei nuovi tessuti urbani.

Con separati provvedimenti verranno approvate, in attuazione della variante n. 200, le trasformazioni dell'ambito Gondrand - Metallurgica Piemontese in Spina 4 ed al Piano

Particolareggiato di Recupero dell'ambito Regaldi, che consentiranno alla Città di acquisire senza oneri, oltre alle aree per servizi, parte significativa delle aree che la presente variante destina alla concentrazione della capacità edificatoria di proprietà comunale.

Nell'ambito di tale disegno strategico di sviluppo, la Città ha inteso affrontare la progettazione della variante secondo modalità tecniche e procedurali innovative, come di seguito articolate.

La possibilità di valorizzare gli apporti progettuali di maggiore interesse è consentita dalla relativa flessibilità del presente provvedimento passibile di ulteriore affinamento in sede di approvazione della variante, al fine di offrire tali apporti agli sviluppi dalla ipotizzata Società di Trasformazione Urbana.

Tenuto conto che nel comparto urbano in questione sono presenti diverse altre proprietà pubbliche e private (tra cui due vasti compendi di proprietà del Demanio militare e delle Poste Italiane S.p.A.), la Città, a seguito della Manifestazione di Interesse pubblicata dal 15 giugno al 15 luglio 2008, ha attivato numerosi incontri con i proprietari delle aree oggetto di intervento, al fine di pervenire con la presente variante ad un progetto di trasformazione integrato e condiviso.

Pur non rientrando nei contenuti del presente atto urbanistico, si segnala che la verifica di fattibilità tecnica e finanziaria dell'intero progetto infrastrutturale insediativo è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. sulla base di apposita Convenzione approvata dalla Giunta Comunale del 27 ottobre 2009 con deliberazione (mecc. 2009 06688/009) con l'obiettivo di identificare il modello operativo e di governance da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale entro l'anno, ai fini della concreta attuazione degli interventi ivi previsti.

In questo senso, stante la complessità della trasformazione urbana ed al fine di salvaguardare l'unitarietà del processo di riqualificazione, si sta valutando l'opportunità di operare attraverso una Società di Trasformazione Urbana (STU) ai sensi dell'articolo 120 del T.U.E.L., cui affidare la progettazione esecutiva della trasformazione, la realizzazione e valorizzazione dei cespiti pubblici ed il finanziamento della Linea 2 della Metropolitana.

Per quanto concerne poi la compatibilità con i piani di rango superiore vigenti, la relativa coerenza è stata puntualmente verificata con riguardo al Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (P.T.C.P.), al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino "Progetto Preliminare" (P.T.C.2), al Piano dell'Autorità di Bacino e al Piano d'Area.

Ai sensi della normativa vigente ed in applicazione dei "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi", di cui alla D.G.R. del 9 giugno 2008, la variante è assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica quale variante strutturale ai sensi dell'articolo 17, comma 4, lettera a) della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. come modificata dalla Legge Regionale 1/2007.

Sulla scorta dei contenuti del Documento Programmatico, è stato redatto il documento tecnico preliminare a supporto della fase di Specificazione, avviando un'analisi preliminare delle tematiche ambientali più rilevanti per la predisposizione del Progetto Preliminare.

Per quanto attiene alle condizioni idrogeomorfologiche si rileva che, in base alla Variante n. 100 al P.R.G., approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-9903 in data 27 ottobre 2008, l'area in oggetto è classificata nella "CLASSE I" - Sottoclasse I (P) - che comprende aree edificate ed inedificate, non soggette a pericolo di inondazione né di allagamento.

Il comparto urbano compreso tra via Bologna, corso Novara e lo Scalo Vanchiglia ed il comparto di Spina 4, sono rispettivamente tagliati trasversalmente da un canale sotterraneo con fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di m. 5 dal piede dell'argine.

Lungo il corso Regio Parco, al confine dell'ambito di intervento, corre il canale Demaniale Regio Parco per cui è prescritta una fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di m. 10 dal piede dell'argine.

Si rimanda, in ogni caso per gli aspetti di carattere generale, ai disposti ed alle ulteriori prescrizioni del nuovo allegato B delle N.U.E.A., parte integrante della Variante n. 100.

Il presente Progetto Preliminare della Variante n. 200 apporta, inoltre, alcune rettifiche al disegno della viabilità riducendo parzialmente la fascia di rispetto cimiteriale prevista dal Piano vigente attraverso apposito decreto sindacale da emanarsi all'esito delle necessarie verifiche dal punto di vista ambientale e sanitario.

Contestualmente vengono avviate le procedure di valutazione ex ante ai sensi della vigente normativa in materia di commercio sulla L2 ubicata nell'Ambito Regaldi.

Ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 2007, il presente Progetto Preliminare verrà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione; nei successivi trenta giorni sarà possibile presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Dopo aver controdedotto alle osservazioni presentate motivandone l'accoglimento o il rigetto, si procederà a riconvocare la Conferenza di Pianificazione per l'espressione del relativo parere e la formulazione di eventuali osservazioni.

L'approvazione della variante strutturale n. 200 al Piano Regolatore Generale da parte del Consiglio Comunale terrà conto delle osservazioni accolte a seguito di pubblicazione e del parere e delle osservazioni formulate dalla Conferenza di Pianificazione.

L'argomento è stato oggetto in sede di II Commissione il giorno 28/06/2010.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 che all'art. 43 prevede l'”attività consultiva” del Consiglio Circostrizionale.

Dato atto che il parere sulla regolarità tecnica e correttezza amministrativa dell'atto è favorevole;

#### PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere parere FAVOREVOLE.

Si sottolineano qui alcuni aspetti rilevati nel corso dei lavori della commissione:

- I residenti di via Brenta temono l'eventualità di un esproprio, motivata dal dettato del Piano Regolatore. In effetti le notizie che sono state diffuse in modo forse imprudente inizialmente hanno allarmato i cittadini coinvolti e creata in loro molta ostilità nei confronti della Variante 200. La Circostrizione ritiene che, al di là delle prescrizioni del Piano Regolatore vigente, la sussistenza degli interessi dei residenti sia tale da non poter essere trascurata: per i residenti il Piano Regolatore, approvato nel 1995, quando loro già da anni risiedevano in loco, deve essere una opportunità, non di fatto uno sfratto esecutivo. Riteniamo inoltre il permanere di un piccolo nucleo di residenze

all'interno dell'area a parco possa di fatto essere d'aiuto al presidio dello stesso.

- La rilocalizzazione delle attività presenti nell'area destinata a parco riteniamo debba essere trattata con tutta la dovuta attenzione consentendo, ove possibile, collocazioni di queste aziende in aree relativamente vicine. La Circostrizione ribadisce la sua disponibilità a ragionare sulle aree del proprio territorio che potrebbero essere idonee;
- La Circostrizione chiede di essere soggetto ATTIVO in fase di progettazione dell'edificato sull'area limitrofa alla rotonda costruita sul passante ferroviario che interessa C.so Venezia – Breglio – Fossata – Lauro Rossi: **la volumetria che si sviluppa nelle ipotesi di edificazione e che si “contrappone” al tessuto urbano storico, riteniamo sia troppo pesante e soprattutto non migliorativa di un contesto già così pesantemente costruito.** Oggi le aree su cui è prevista la realizzazione di una quota rilevante della SLP prevista dalla variante sono aree verdi pubbliche ed ospitano un campo di calcio, una piccola bocciolina e una serie di alberi da frutto dei grandi trapianti dovuti durante ai lavori del Passante. Non siamo contrari di principio allo sviluppo verticale, ma chiediamo un ulteriore approfondimento per valutare la conservazione di una quota di verde e di sport di prossimità;
- Per uno sviluppo armonioso dell'area, si ribadisce la necessità di tenere in conto i fabbisogni di locali da adibirsi a servizi, e così di avviare un percorso di approfondimento con la ASL competente tenendo in debito conto le indicazioni del Piano Sanitario Regionale;
- Il collegamento trasportistico Nord-Sud della Città con metropolitana in tempi sicuramente inferiori rispetto al mezzo privato permetterà di abbattere l'inquinamento da gas di scarico: riteniamo che il viale della Spina necessariamente debba consentire la ciclabilità in tutto il suo tracciato;
- Si ribadisce inoltre la necessità di prevedere nell'organizzazione della mobilità dell'area, un collegamento ciclo pedonale fra il Parco Rubbertex ed il Parco Sempione in superficie.

#### OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione per alzata di mano

(al momento della votazione risulta assente dall'aula il Consigliere Gigliotti)

accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI .....19  
 ASTENUTI .....==  
 VOTANTI .....19  
 VOTI FAVOREVOLI .....11  
 VOTI CONTRARI .....8

A maggioranza

## D E L I B E R A

Di esprimere parere FAVOREVOLE.

Si sottolineano qui alcuni aspetti rilevati nel corso dei lavori della commissione:

- I residenti di via Brenta temono l'eventualità di un esproprio, motivata dal dettato del Piano Regolatore. In effetti le notizie che sono state diffuse in modo forse imprudente inizialmente hanno allarmato i cittadini coinvolti e creata in loro molta ostilità nei confronti della Variante 200. La Circoscrizione ritiene che, al di là delle prescrizioni del Piano Regolatore vigente, la sussistenza degli interessi dei residenti sia tale da non poter essere trascurata: per i residenti il Piano Regolatore, approvato nel 1995, quando loro già da anni risiedevano in loco, deve essere una opportunità, non di fatto uno sfratto esecutivo. Riteniamo inoltre il permanere di un piccolo nucleo di residenze all'interno dell'area a parco possa di fatto essere d'aiuto al presidio dello stesso.
- La rilocalizzazione delle attività presenti nell'area destinata a parco riteniamo debba essere trattata con tutta la dovuta attenzione consentendo, ove possibile, collocazioni di queste aziende in aree relativamente vicine. La Circoscrizione ribadisce la sua disponibilità a ragionare sulle aree del proprio territorio che potrebbero essere idonee;
- La Circoscrizione chiede di essere soggetto ATTIVO in fase di progettazione dell'edificato sull'area limitrofa alla rotonda costruita sul passante ferroviario che interessa C.so Venezia – Breglio – Fossata – Lauro Rossi: **la volumetria che si sviluppa nelle ipotesi di edificazione e che si “contrappone” al tessuto urbano storico, riteniamo sia troppo pesante e soprattutto non migliorativa di un contesto già così pesantemente costruito.** Oggi le aree su cui è prevista la realizzazione di una quota rilevante della SLP prevista dalla variante sono aree verdi pubbliche ed ospitano un campo di calcio, una piccola bocciolina e una serie di alberi da frutto dei grandi trapianti dovuti durante ai lavori del Passante. Non siamo contrari di principio allo sviluppo verticale, ma chiediamo un ulteriore approfondimento per valutare la conservazione di una quota di verde e di sport di prossimità;
- Per uno sviluppo armonioso dell'area, si ribadisce la necessità di tenere in conto i fabbisogni di locali da adibirsi a servizi, e così di avviare un percorso di approfondimento con la ASL competente tenendo in debito conto le indicazioni del Piano Sanitario Regionale;
- Il collegamento trasportistico Nord-Sud della Città con metropolitana in tempi sicuramente inferiori rispetto al mezzo privato permetterà di abbattere l'inquinamento da gas di scarico: riteniamo che il viale della Spina necessariamente debba consentire la ciclabilità in tutto il suo tracciato;
- Si ribadisce inoltre la necessità di prevedere nell'organizzazione della mobilità dell'area, un collegamento ciclo pedonale fra il Parco Rubbertex ed il Parco Sempione in superficie.